

LA BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL MARTEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10.

Per gli annunci in quarta pagina dirigersi all'Agenzia SCATELLE presso la *Tipo-Litografia e Negozio A. TIRELLI* — Inserzioni nel corpo del giornale centesimi 50 la linea o spazio corrispondente — Gli annunci fissi e di una certa mole godranno d'uno sconto ragguardevole.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del giornale. Direzione — Via Nuova — Casa Scuti. Amministrazione — Presso la Tipografia. Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Domenica gli elettori pronunzieranno il giudizio sui candidati da noi proposti. — Una esortazione: noi facciamo agli amici elettori — di accorrere numerosi alle urne, e di votare compatti la lista che si propone.

La lealtà soprattutto è quella che deve dirigere il movimento elettorale — e noi confidiamo che il reciproco aiuto dei singoli amici dei candidati proposti sarà quello che ci otterrà la vittoria.

È malvezzo di taluni di defezionare talvolta o per spirito di contraddizione, o per bizzie personali — è difetto di tal altri di prendere magari in burletta l'esercizio del diritto elettorale — Sono due cose che dimostrano né franchezza, né spirito, e tanto meno serietà in coloro che le praticano.

Se un nuovo partito, forte, omogeneo, altrettanto serio quanto leale, ha da sorgere per rendere utile e benefica l'applicazione della nuova legge elettorale, l'elezione di Domenica ha da essere la prima prova — foriera di quel perfetto accordo tra le forze liberali della città che, oltre all'essere arma potente della vittoria, è uno stimolo a ben fare in coloro, che dedicandosi alla vita pubblica, sanno che, bene operando, troveranno sempre in esso un giudice sereno, un appoggio sicuro.

A coloro poi che, a giustificare la proposizione di certe candidature, pongono innanzi che la questione di principio non entra nelle elezioni amministrative, ricorderemo che Acqui non può dichiararsi dissimile dalle altre città italiane — e queste hanno risposto se si possa oggi scindere l'una cosa dall'altra.

Rivolgiamo dunque a tutti gli amici un ultimo e caldo appello — che votino compatti e senza esclusioni la lista proposta — Un differente sistema farebbe il giuoco della lista clandestina, che corre al buio perchè rifugge dalla lotta combattuta ai raggi del sole.

A CONSIGLIERI COMUNALI

CERESA AVV. GIUSEPPE (conferma)
OTTOLENGHI MOISE SANSON
SCOVAZZI DOMENICO
BACCALARIO AVV. DOMENICO (nuova elez.)
CARATTI AVV. ERNESTO
ZANOLETTI FRANCESCO

A CONSIGLIERE PROVINCIALE TOSELLI AVV. FRANCESCO.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Ieri l'altro, proveniente da Savona, col treno delle 2 1/2 pom. giunse inatteso l'onorevole Saracco, Ministro dei lavori pubblici.

La redazione del giornale crede di rendersi interprete dei sentimenti della cittadinanza, porgendo all'illustre uomo di Stato il benvenuto e le più vive felicitazioni e ringraziamenti per l'ottenuta ferrovia Genova-Ovada-Acqui-Asti — Dal giorno in cui fu assunto all'alta carica, il paese lo seguì colla massima attenzione ed interesse nei lavori, negli studi, e nelle lotte del Parlamento, e segnatamente dopo la presentazione del progetto di legge sui nuovi provvedimenti ferroviari, che esaminato da una commissione composta di uomini distinti e da lui difeso con un magistrale discorso nella seduta del 3 corrente mese, la Camera ed il Senato votavano con notevole maggioranza.

Se fra i popoli delle regioni meridionali il suo nome suonerà riverito, in Genova ed in tutti i Comuni che la ferrovia attraverserà insino ad Acqui ed Asti verrà ricordato con gratitudine dalle presenti e future generazioni.

Ed ora che la colta e patriottica città d'Acqui ha avuto il piacere di rivederlo dopo una lunga assenza, si vorrebbe che l'illustre uomo facesse fra noi una dimora piuttosto lunga, e ciò in ispecial modo perchè possa come Sindaco, colla sua autorità ed energia, ordinare l'esecuzione di alcune opere deliberate dal Consiglio Comunale e vivamente reclamatione dal Paese.

VOCI DI PROTESTA

Riceviamo, e assai di buon grado pubblichiamo le lettere seguenti che ci vengono dirette dai bagnanti e dai Medici del nostro Stabilimento Termale — osservando per nostro conto che se deve accordare ospitalità alle giuste lagnanze di chi la reclama dalla stampa, occorre però innanzi tutto accertarsi se stanno veri quei fatti che si imputano a danno di una Stazione Balnearia, dalla quale non pochi vantaggi ritrae la nostra Città.

Terme d'Acqui, 23 luglio 1888.

Pregiatissimo Sig. Direttore,

La prego di voler pubblicare nell'accreditato di lei giornale la *Bollente* quanto segue, anticipandone i miei ringraziamenti.

Nel numero di Sabato-Domenica 21-22 corrente della *Gazzetta d'Acqui* venne riprodotto dall'*Italia* di Milano un articolo sulle nostre Terme, in cui, fra le inesattezze e stramberie, che altro si è incaricato di confutare, è pur detto che il Medico dello Stabilimento si fa pagare L. 10 per scrivere un biglietto, senza neppur degnarsi di visitare l'ammalato, salvo a domandare delle nuove se si ritorna a disturbarlo.

È questa una menzogna che nella mia qualità di Medico Direttore interinale, Rappresentante del Municipio, sono in debito di smentire, e sfido l'anonimo articolista a declinar nomi ed a produrre le prove del suo asserto, sotto pena di essere qualificato un calunniatore.

Io intanto faccio appello alla testimonianza di tutti i signori balneanti esterni ed interni, i quali possono far fede se i Medici dello Stabilimento non sieno stati ognora solleciti di loro somministrare tutte le necessarie istruzioni per la buona applicazione delle Terme, ed in prima ed in altre consultazioni, e sempre senza retribuzione di sorta.

Dott. D. DE-ALESSANDRI